

Presentato il Rapporto CRESME sul mercato dei serramenti

È stato presentato il 10 ottobre scorso a Roma, presso la sede del CNA, il “Rapporto Congiunturale Previsionale 2017 sul mercato dei serramenti in Italia”, realizzato dall’istituto di ricerca CRESME in collaborazione con CNA e Consorzio Legnolegno. Tra i presenti anche il PVC Forum in rappresentanza del Gruppo SIPVC.

Il documento riporta in modo molto specifico e dettagliato le stime sul mercato dei serramenti per tipologia di prodotto e zona geografica, le caratteristiche delle aziende impegnate nel settore e, nella parte finale, un focus su nuove tecnologie e futura evoluzione del mercato.

La presentazione del Rapporto è stata l’occasione anche per sollecitare e sensibilizzare le istituzioni politiche sull’importanza di riconfermare il bonus fiscale del 65% come stimolo all’efficientamento degli edifici, nonostante la Legge di Bilancio 2018 stia andando verso la riduzione al 50%.

Dopo 8 anni di crisi recessiva, il mercato italiano dei serramenti, caratterizzato principalmente da piccole e medie imprese, sta vivendo una lenta ripresa trainata quasi esclusivamente da interventi di “sostituzione”. L’attuale patrimonio immobiliare costituito principalmente da vecchie costruzioni, ha richiesto e richiederà sempre di più in futuro interventi di efficientamento e ammodernamento.

Secondo i dati dell’ENEA, su 360.000 interventi di riqualificazione energetica, ben 186.000 hanno riguardato la sostituzione degli infissi, una soluzione semplice, rapida ed economica per le famiglie spinta dal bonus fiscale del 65%.

Questa tendenza ha portato anche un cambiamento delle quote di mercato dei 3 principali materiali con un incremento molto significativo del PVC, scelto per le sue eccellenti proprietà isolanti e per il rapporto

costo/prestazione, a discapito di legno e alluminio.

Alla fine di quest’anno verranno importate finestre e porte per un valore totale di circa 226 milioni di euro, 25 in più rispetto al 2016. Segno positivo spinto soprattutto dal serramento in PVC. Bene anche l’export, in decisa crescita rispetto all’anno scorso.

Le scelte del consumatore sono sempre più consapevoli e orientate verso prodotti efficienti a risparmio energetico e sostenibili anche dal punto di vista ambientale.

Nel corso degli anni i serramentisti hanno saputo spostare l’offerta verso prodotti di qualità ad elevate performance di isolamento e sicurezza. Risulta però decisivo qualificare ulteriormente il comparto valorizzando un modello di certificazione della posa in opera del serramento, fase fondamentale del ciclo di vita, che renda più performante il prodotto offerto senza vanificarne la qualità.

Tutti driver in linea con le scelte che stanno caratterizzando il nostro mercato dei serramenti in PVC.

Sono 216,1 milioni i serramenti esterni presenti ad oggi in Italia nel settore residenziale, di cui 208 milioni in edifici esclusivamente o prevalentemente a uso residenziale, 3,5 milioni negli uffici, circa 2,1 milioni nelle scuole e poco più di 2 milioni negli alberghi.

Dei 208 milioni, 73 milioni di finestre sono presenti in edifici precedenti agli anni ’60, 96 milioni in case costruite negli anni ’60, ’70 e ’80 e 39 milioni in edifici successivi 1990. Le prime due categorie hanno già vissuto almeno un ciclo di sostituzione mentre i serramenti più nuovi non hanno ancora avuto questa necessità (almeno per usura) che si presenterà, come rilevante opportunità, tra qualche anno.

